



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



UNIONE EUROPEA

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "C. A. DALLA CHIESA"

Sedi: IPSIA (Caltagirone) - IPSSAR (Mineo)

Via S.M. di Gesù s.n. – 95041 Caltagirone (CT) Tel. 0956136155

Sito: www.iis-dallachiesa-caltagirone-mineo.it - e-mail: ctis024002@istruzione.it

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - MINEO

SEDE COORDINATA I.I.S. "CARLO ALBERTO DALLA CHIESA" - CALTAGIRONE

I.I.S. C.A. DALLACHIESA - CALTAGIRONE
Prot. 0004604 del 13/05/2022
IV (Entrata)

A.S. 2021-2022



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO CLASSE 5^A A - Articolazione "Sala e Vendita"

(D.Lgs.62/2017 art. 17 c. 1 - O.M. n. 65 del 14 Marzo 2022 art. 10)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"
 cod. fisc 82002520870 - cod. mecc. ctis024002

Sedi: IPSIA Caltagirone - IPSIA Casa Circondariale - IPSSAR Mineo
 Via S.M. di Gesù s.n. - 95041 Caltagirone (CT) Tel. 0956136155 - Fax 0933060450
 Sito: www.ist.dallachiesa-caltagirone-mineo.it - e-mail: ctis024002@istruzione.it - pec: ctis024002@pec.istruzione.it

I.P.S.E.O.A

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI per L'ENOGASTRONOMIA e L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

MINEO

Documento del Consiglio di Classe

Classe V - sez.A - Art. Serv. di Sala e Vendita - A.S. 2021/2022

"Cod. ATECO: I - 55"

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Lingua Inglese	Zimone Alessia	<i>Alessia Zimone</i>
Lingua Francese	Cuddé Giuseppina	<i>Giuseppina Cuddé</i>
Scienze motorie e sportive	Feliciano Paola	<i>Paola Feliciano</i>
Dir. Tec. Amministrative.	Grosso Carolina	<i>Carolina Grosso</i>
Lab. Enog. sala	Grasso Agata	<i>Agata Grasso</i>
Lab. Enog. cucina	Cutuli Rosario	<i>Rosario Cutuli</i>
Lingua Lett. Italiano / storia	Gagliano Maria Luisa	<i>Maria Luisa Gagliano</i>
Matematica	Balba Giovanni	<i>Giovanni Balba</i>
Religione cattolica	Branciforti Marilena	<i>Marilena Branciforti</i>
Scienza cult. Alimentazione	Ferraro Pietro	<i>Pietro Ferraro</i>

INDICE

Parag.	Descrizione	Pagina
1	PREMESSA: PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
2	CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI	4
3	PECULIARIETA' CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO IN CUI E' ALLOCATA LA SCUOLA	4
4	PECuP DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI	5
5	PROFILO PROFESSIONALE D'INDIRIZZO Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera	5
6	QUADRO ORARIO	7
7	PROFILO DELLA CLASSE	9
8	CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	10
9	OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	12
10	STRATEGIE ATTIVATE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI	13
11	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	13
12	CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	14
13	PERCORSI DIDATTICI 13.1 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – P.C.T.O. 13.1.1 - Criteri adottati per la progettazione dei PCTO 13.1.2 - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attuati Tabelle riassuntive PCTO: A.S. 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021 13.1.2.B - Attività integrative e per l'orientamento 13.1.3 - Materiale attinente alle linee guida per gli istituti professionali così come richiesto dall'ordinanza n. 65 del 14 marzo 2022_	15
14	14.1 - SCHEDE UDA EDUCAZIONE CIVICA 14.2 - SCHEDE DISCIPLINARI	21 23

ALLEGATI

A	Simulazioni prove scritte	47
B	GRIGLIE DI VALUTAZIONE B.1 - Griglia di valutazione prima prova B.2 - Griglia di valutazione seconda prova B.3 - Griglia di valutazione della prova orale	69

1 - Premessa: presentazione dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore "C.A. Dalla Chiesa" opera come I.P.S.I.A. sin dal 1960/61 (DM.22/06/1960) e diviene I.I.S. nel 2004 in seguito alla razionalizzazione delle strutture scolastiche. Aggrega tre sedi: l'I.P.S.I.A. di Caltagirone, l'I.P.S.E.O.A. di Mineo e la Casa Circondariale di contrada Noce. L'Istituto unico I.P.S.I.A. conta due indirizzi di studio professionale: Produzioni industriali e artigianali, Manutenzione e Assistenza Tecnica; l'I.P.S.E.O.A. vanta un indirizzo di studio professionale: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera con tre articolazioni: Enogastronomia, Servizi di sala e vendita, Accoglienza turistica. Nel corso dei suoi cinquanta anni di vita, l'azione educativa e didattica dell'istituzione ha privilegiato un percorso formativo finalizzato alla costruzione di una cultura di base articolata, proiettata nel mondo del lavoro e dell'università.

L'Istituto si prefigge la missione di formare studenti in grado di inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro attraverso una preparazione culturale e non solo strettamente professionale rispondendo così alle richieste delle aziende del territorio nazionale che richiedono figure professionali con buone competenze culturali oltre che strettamente tecniche. L'I.P.S.E.O.A. si propone pertanto di far conseguire a tutti gli allievi le seguenti finalità:

- un livello di istruzione adeguato alla formazione della persona e del cittadino
- una professionalità aderente alle esigenze del mondo del lavoro
- l'acquisizione di competenze capaci di evolversi e di adattarsi ai cambiamenti del mondo del lavoro

2 - Contesto socio-economico di provenienza degli studenti

L'Istituto accoglie, oltre che dalla stessa Mineo, un'utenza proveniente dai paesi limitrofi, (Palagonia, Ramacca), raggiungibile con servizi di trasporto predisposti dai Comuni di provenienza e non sempre compatibili con le esigenze didattiche-organizzative. La distanza media fra i suddetti comuni e l'I.P.S.E.O.A. è di circa quarantacinque minuti. Il servizio di trasporto però non copre le ore pomeridiane condizionando pesantemente così le attività di alternanza. La popolazione scolastica è caratterizzata da un forte pendolarismo (oltre il 70%) ed è costituita da studenti per la maggior parte provenienti da contesti familiari e sociali abbastanza modesti. Tali contesti di provenienza condizionano notevolmente la frequenza scolastica e la regolarità del percorso formativo. Pertanto si fatica non poco per far comprendere agli studenti e alle loro famiglie l'importanza della scuola, dello studio e della cultura in generale. L'Istituto si caratterizza proprio per questo come un'opportunità in grado di offrire agli studenti quella formazione culturale e professionale necessaria a crescere come cittadini consapevoli e a orientarsi nel mondo del lavoro, facendo conoscere varie realtà produttive a partire dalle piccole imprese per arrivare ai contesti di ricettività e ospitalità alberghiera del nostro territorio regionale. La maggior parte degli alunni segue un percorso scolastico regolare e continuo, anche se non sempre corrispondente all'età anagrafica; molti di loro sono impegnati in realtà lavorative pomeridiane, per lo più congruenti con il percorso scolastico svolto.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, la scuola utilizza metodi induttivi, metodologie partecipative, un'intensa e diffusa didattica di laboratorio, estesa anche alle discipline dell'area di istruzione generale. In particolare, per sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili, si fa ricorso a metodologie progettuali ed all'alternanza scuola-lavoro. Le imprese diventano "fabbriche di conoscenza" insieme alle scuole, tradizionali "fabbriche della conoscenza e della cittadinanza".

3 - Peculiarità che caratterizzano il territorio in cui è collocata la scuola

L'I.P.S.E.O.A. di Mineo è sorto nell'a.s. 2001/2002 come sede coordinata dell'I.P.S.S.A.R. di Catania. Dal 2004 è sede associata dell'I.I.S. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Caltagirone.

Il territorio di Mineo, uno fra i più estesi (24.452 ha.) non solo della provincia di Catania, ma della Sicilia, è ricco di notevoli testimonianze archeologiche; Mineo vanta celebrità letterarie e un pregevole patrimonio artistico che

comprende Chiese risalenti al Medioevo e palazzi della piccola nobiltà locale, che inseriscono la città nei circuiti turistici del calatino e fanno sì che essa partecipi ai progetti di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del comprensorio.

Il centro cittadino, che dista 56 km. dal capoluogo provinciale, sorge a circa 500 m. di altitudine. La risorsa principale è costituita dall'agricoltura, che offre una produzione notevole per varietà e qualità, fra cui agrumeti ed uliveti. Un certo sviluppo ha l'artigianato e la piccola imprenditoria: l'unica fabbrica di alberi di Natale della Sicilia ha sede a Mineo.

L'I.P.S.E.O.A. si inserisce in questo contesto economico e territoriale, ricco di potenzialità di sviluppo della attività turistiche, con un'offerta formativa sempre più ampia e valida dal punto della preparazione e della qualificazione professionale degli alunni, al fine di un inserimento nel mondo del lavoro in linea con le realtà produttive e imprenditoriali odierne.

4 - P.E.Cu.P. DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Il Profilo educativo culturale e professionale dello studente, in rapporto alle Indicazioni nazionali per i percorsi di istruzione professionale, concorre all'affermazione del ruolo centrale della scuola quale "cerniera" tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro e pertanto ha chiamato innanzitutto in causa il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico al fine di:

- Favorire una crescita educativa, culturale e professionale.
- Stimolare lo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio.
- Rafforzare l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

A conclusione del percorso di istruzione professionale gli studenti hanno cercato di acquisire competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento, al fine di delineare la figura di un "lavoratore consapevole". Tale figura oggi determinante all'interno dei processi produttivi supera la figura del "qualificato" del passato per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti dentro il contesto lavorativo di riferimento.

Alla fine del percorso di istruzione professionale, in riferimento al P.E.Cu.P, gli studenti hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro.

La professionalità che gli alunni hanno acquisito nel corso del quinquennio di studi è stata orientata a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, ma anche a realizzare una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica dell'istruzione professionale.

5 - PROFILO PROFESSIONALE Dell'INDIRIZZO: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- Comunicare in almeno due lingue straniere;
- Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Nell'articolazione "Enogastronomia", il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e di vendita", conseguono i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze.

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomati nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze.

1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
2. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico - alberghiera.
3. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
4. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA GENERALE

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	33	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Geografia	33				
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Discipline	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Scienza degli alimenti	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	66 ** (°)	66 ** (°)			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	66 ** (°)	66 ** (°)			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	66**	66**			
Seconda lingua straniera	66	66	99	99	99
ARTICOLAZIONE: “ENOGASTRONOMIA”					
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	99	99
<i>di cui in presenza</i>				66 *	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina			198**	132**	132**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita				66**	66**
ARTICOLAZIONE: “SERVIZI DI SALA E DI VENDITA”					
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	99	99
<i>di cui in presenza</i>				66 *	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina				66**	66**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita			198**	132**	132**
ARTICOLAZIONE: “ACCOGLIENZA TURISTICA”					
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	66	66
<i>di cui in presenza</i>				66 *	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	198	198
Tecniche di comunicazione				66	66
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica			198**	132**	132**
Ore totali	396	396	561	561	561
<i>di cui in presenza</i>				66*	

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di presenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

7 - PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 A Articolazione Servizi di Sala e Vendita è formata da 2 alunni e 1 alunna. Gli alunni provengono da Mineo e Ramacca. Nella classe non sono presenti alunni che seguono una programmazione differenziata o per obiettivi minimi.

La classe è apparsa ben disposta al dialogo educativo, alla collaborazione fattiva fondata sulla fiducia reciproca, ben strutturata nella relazione tra pari; ha, inoltre, evidenziato proficuo interesse verso le attività didattiche proposte, soprattutto per quelle professionalizzanti.

Gli alunni, nella maggioranza dei casi, sono abituati ad usare correntemente il dialetto; ciò ne condiziona negativamente l'apprendimento, come si riscontra anche nella esposizione orale non sempre fluida degli argomenti di tutte le discipline e non sempre hanno ricevuto adeguati stimoli culturali. Il percorso scolastico degli alunni è stato caratterizzato dall'avvicendamento dei docenti in quasi tutte le discipline, non solo da un anno all'altro, ma, non di rado, anche nel corso di uno stesso anno scolastico. Ciò ha condizionato negativamente i processi di apprendimento sia in relazione al possesso dei contenuti disciplinari sia in relazione all'acquisizione di un adeguato metodo di studio che, per alcuni, risulta incerto.

Soprattutto nelle discipline non di indirizzo, il gruppo classe presenta un profilo eterogeneo sia nei livelli di profitto sia nell'acquisizione di un adeguato metodo di lavoro. Quando necessario il C.d.C ha rivisto le strategie didattiche, gli obiettivi specifici e i criteri di valutazione così da rispecchiare in modo realistico la concreta evoluzione dei processi formativi di tutti i discenti.

In conclusione si possono individuare i seguenti livelli di profitto: un discreto numero di alunni si è distinto per un apprezzabile interesse e partecipazione alle attività didattiche proposte, per un impegno adeguato alle reali potenzialità di ciascuno, per il conseguimento di buone abilità e competenze in tutti gli ambiti disciplinari; la maggior parte degli alunni ha mostrato impegno crescente nel corso dell'anno scolastico ed è perciò pervenuta a risultati più che discreti; un esiguo numero di discenti, sostenuti da impegno non sempre costante e da qualche lacuna pregressa, ha con più lentezza seguito i ritmi dell'apprendimento pervenendo a risultati complessivamente sufficienti.

I docenti pertanto nei vari momenti didattici hanno cercato di intervenire con attività mirate al consolidamento di alcune abilità, solo qualche alunno ha evidenziato conoscenze di base e desiderio di potenziare le proprie competenze professionali. La maggior parte comunque ha mostrato un adeguato interesse sia per le attività didattiche che laboratoriali.

I docenti hanno tenuto sempre i principi fondamentali di uguaglianza e imparzialità. Hanno mantenuto un costante dialogo, cercando di coinvolgere gli studenti nelle varie attività al fine di convogliare in forma produttive le loro risorse e valorizzarle. Nel corso della classe Quarta dal 24 ottobre 2020 è entrata in vigore l'ordinanza del Presidente della Regione Siciliana Musumeci del 24 relativa alle misure di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19, in ottemperanza della quale le attività didattiche in presenza venivano sospese e venivano sostituite con le attività in modalità DAD dal 26 ottobre.

L'emergenza sanitaria ha reso necessaria una nuova impostazione della didattica che si fonda sulla sperimentazione della competenza base dell'imparare ad imparare sfruttando le risorse e le potenzialità della rete. L'obiettivo è quello di garantire, almeno in parte, la continuità del processo educativo e di apprendimento puntando sull'assunzione di responsabilità da parte di ogni studente del proprio processo di apprendimento. Gli studenti di questa classe si sono subito dimostrati responsabili e partecipi, nonostante, a volte, le difficoltà incontrate legate ai problemi di connessione e del possesso di adeguati strumenti tecnologici. Il Consiglio di classe nella sua totale interezza ha mostrato grande comprensione, professionalità ed empatica partecipazione a queste problematiche.

Laddove si è ritenuto necessario, la programmazione preventivata all’inizio dell’anno scolastico è stata rimodulata, riducendone i contenuti e riproponendo gli stessi argomenti in forma più sintetica. Nel corso di questo anno la Quinta ha intrapreso il percorso didattico, secondo il Decreto Legge 6 Agosto 2021, con un avvio regolare in presenza, seppure con distanziamento, mascherine e rigidi protocolli sanitari; ed era possibile ricorrere alla DDI solo a determinate condizioni e solo in zona arancione o rossa.

8 – CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il Consiglio di Classe si attiene, nell’attribuzione del credito scolastico, a quanto disposto dall’art. 11 (*Credito scolastico*) dell’Ordinanza Ministeriale 14 marzo 2022, n. 65 (Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2021/2022), secondo quanto disciplinato al comma 1:

“1. Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di cinquanta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantesimi sulla base della tabella 1 di cui all’allegato C alla presente ordinanza.;”

Nella determinazione del credito spettante per il V anno, è quindi adottata la prima tabella dell’Allegato A di cui all’art. 15 del d.lgs. 62/2017, comma 2, che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

TABELLA
(Allegato A di cui all'articolo 15, comma 2)

Attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe, per la formulazione dei criteri di attribuzione del credito scolastico ha seguito:

- a) quanto specificamente previsto dal PTOF d’istituto:

“Il credito scolastico viene assegnato sulla base dei seguenti criteri:

1. Calcolo della media del profitto: se la media è uguale o superiore al decimale 0.50 della fascia di appartenenza, si attribuisce il punteggio massimo di fascia
2. Valutazione dell'assiduità della frequenza, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
3. Partecipazione ad attività complementari ed integrative svolte all'interno dell'istituto, certificate dal docente referente dell'attività.
4. Acquisizione di crediti formativi.

Le attività complementari ed integrative inserite nel PTOF della scuola saranno prese in considerazione dai Consigli di Classe solo nel caso in cui sia stata espressa una valutazione positiva e siano state evidenziate ricadute positive nella formazione dell'alunno. In base al D.M. 99/2009 ciò non consente di collocarsi nella banda di oscillazione superiore del credito scolastico indicato nella tabella ministeriale, consentirà invece, se il consiglio di classe riterrà l'esperienza di particolare valore formativo, di collocarsi al limite superiore della banda di oscillazione."

b) quanto disciplinato dall'articolo 11, comma 2, dell'Ordinanza Ministeriale n.65 del 14 marzo 2022:

"i docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento".

Il Consiglio di Classe, pertanto, concorda di seguire i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il punteggio basso viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, quando lo studente:

- riporta una valutazione di *ottimo* in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nell'esercizio dell'alternanza scuola lavoro;
- ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON);
- produce la documentazione di qualificate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (credito formativo), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

Criteri per l'attribuzione del credito formativo

Per l'attribuzione del credito formativo, infine, il Consiglio di Classe concorda di seguire i seguenti criteri:

- aver frequentato un corso di lingua inglese e/o di informatica
- avere partecipato a competizioni sportive
- avere maturato esperienze di attività di volontariato.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Il seguente prospetto mostra la composizione della classe e i crediti scolastici dei singoli alunni ottemperanti di quanto disposto dal D. Lgs. n. 62 del 13 Aprile 2017 più precisamente dall'art. 15 comma 2 allegato A:

Nr. Registro alunni	Credito (D. Lgs. n. 62/2017 art. 15 c. 2 all. A)		Credito totale
	3 [^] anno	4 [^] anno	
3	10	11	21
4	9	11	20
10	9	9	18

Conversione del credito scolastico complessivo
O.M. n. 65 del 14 Marzo 2022 – All. C tabella 1

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

9 - Obiettivi del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe, tenuto conto della situazione della classe, della specificità delle singole discipline e della loro stretta correlazione all'interno di una visione unitaria del sapere, ha individuato il percorso formativo di seguito indicato, che è stato attuato durante il corrente anno scolastico.

I docenti hanno, pertanto, svolto le progettazioni disciplinari ed hanno affrontato le tematiche inter/pluri/multidisciplinari individuate all'inizio della procedura d'insegnamento-apprendimento, tenendo presenti alcuni specifici obiettivi formativi trasversali, concordati in modo mirato sulla base del quadro iniziale offerto dalla classe. Costruttivo è risultato il lavoro realizzato dai docenti, finalizzato non solo all'approfondimento culturale, ma anche alla formazione della personalità e alla crescita umana dei discenti. Le finalità perseguite hanno costantemente ispirato in modo proficuo il lavoro dei docenti, nella misura in cui si è avuto cura di seguire da vicino gli alunni, tenendo conto delle loro esigenze, delle loro peculiarità cognitive e comportamentali, della necessità di guidarli a una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e delle proprie responsabilità. L'azione didattica del Consiglio di classe ha voluto, in particolare, promuovere – attraverso un percorso improntato sulla fiducia e sul rispetto – la capacità di affrontare nel miglior modo possibile la complessità e le sue difficoltà. Un'abilità, questa, che va insegnata oggi alle nuove generazioni, affinché siano in grado di sviluppare una personalità equilibrata e pronta agli impegni che si profilano all'orizzonte.

Gli obiettivi formativi e didattici del Consiglio di classe hanno perseguito due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico e la preparazione culturale e professionale.

10 - Strategie attivate per il conseguimento degli obiettivi

Le linee metodologiche alle quali si sono attenuti i docenti hanno inteso assicurare i caratteri della scientificità ad ogni momento formativo. Le varie attività sono state affrontate e proposte cercando ove possibile di stabilire un raccordo multi-disciplinare. L'itinerario metodologico adottato per il raggiungimento delle finalità prefissate è stato rapportato alle reali caratteristiche della classe e, tenendo conto delle diverse situazioni di partenza degli alunni, ha mirato allo sviluppo delle attitudini nelle varie aree disciplinari, attraverso la problematizzazione dei contenuti, e all'interno di una dimensione operativa. Si sono guidati gli alunni a rendere più valido il proprio metodo di studio mediante lo sviluppo della correttezza e della proprietà di linguaggio e il consolidamento/sviluppo delle capacità di analisi, di collegamento e di sintesi delle conoscenze acquisite.

In generale i docenti anche durante la D.D.I., secondo le proprie progettazioni disciplinari, hanno applicato diverse metodologie: lezione frontale, lezione partecipata, lezione-dibattito, lavoro di gruppo, attività di ricerca e di approfondimento, problem solving, didattica laboratoriale, studio guidato, altro (specificare). I sussidi e i materiali didattici utilizzati sono stati i seguenti: libri di testo, testi presenti nella Biblioteca d'Istituto, riviste specializzate, materiale informatico, documenti filmati, LIM, Presentazioni PowerPoint, Mappe concettuali.

Gli spazi didattici utilizzati per le varie discipline sono stati: aula, laboratorio di informatica, laboratori.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di svolgere un'azione proficua di progettazione e verifica per consentire un processo formativo sistematico ed efficace, definendo obiettivi comuni, analizzando i contenuti da privilegiare, concordando una metodologia coerente, verificando i risultati, misurando e valutando gli esiti.

In maniera più dettagliata, si possono avere ragguagli più precisi di quanto sopra, specificatamente per ogni materia nelle schede disciplinari riportate nell'ultimo paragrafo.

11 - Competenze chiave di cittadinanza

- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

12 – Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti

Il Consiglio di Classe, ha utilizzato diverse modalità di verifica: verifiche orali, prove strutturate e semi strutturate, trattazione sintetica degli argomenti, risoluzione di problemi, produzione di elaborati scritti, prove pratiche. Alle verifiche in itinere hanno fatto seguito le verifiche intermedie, che hanno consentito di accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di ciascun Dipartimento e Consiglio di classe.

La valutazione è scaturita da un congruo numero di verifiche sistematiche e ha tenuto conto dei livelli di partenza, dei progressi conseguiti, dei ritmi di apprendimento, della conoscenza dei contenuti, delle abilità di esposizione, critiche e di elaborazione personale dei contenuti, dell'attitudine a trattare gli argomenti sotto i vari profili e con visione multi disciplinare e delle competenze sviluppate. Essa, inoltre, si è riferita non solo alla crescita culturale del discente ma anche alla sua maturazione personale. La frequenza, l'impegno e il metodo di studio hanno costituito necessari parametri per l'attribuzione del voto complessivo di ciascun alunno.

La valutazione del processo formativo ha risposto alla finalità di far conoscere all'alunno il suo rendimento in rapporto agli obiettivi prefissati; essa è stata prevalentemente formativa in quanto, ad una fase di rilevazione e misurazione, ne è seguita una di potenziamento e di valorizzazione.

La valutazione sommativa ha appurato i risultati raggiunti dall'alunno in termini di conoscenze, abilità e competenze ed è stata effettuata tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti, così come disposto dalla normativa vigente sugli scrutini. Pertanto, la valutazione finale non è stata generica, approssimativa e discrezionale, ma adeguata, certa, collegiale e trasparente.

13.1 - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – P.C.T.O.

13.1.1 - Criteri adottati per la progettazione dei P.C.T.O.

Tenuto conto delle modalità organizzative, gestionali e didattiche contenute nel PTOF e le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 a partire dalla nomenclatura non più Alternanza Scuola Lavoro, ma Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, l'istituto IIS "C. A. Dalla Chiesa" di Caltagirone ha inteso dotarsi di alcuni criteri che qualificano l'alternanza quale autentico percorso di formazione all'interno del ciclo di studi e modello didattico laboratoriale, in grado di fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad affrontare, consapevolmente, le scelte future.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che sono stati progettati dai consigli di classe si sono caratterizzati per essere:

- Opportunità per ridefinire l'identità del nostro istituto attraverso percorsi formativi strutturati che hanno evidenziato le peculiarità degli indirizzi, curvando rispetto alle vocazioni e alle esigenze di crescita del nostro territorio e alle richieste di nuovi profili professionali. I percorsi sono stati realizzati attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti e strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni.
- Strumento di contrasto della dispersione scolastica attraverso metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione professionale capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti.
- Sintesi, attraverso la progettazione, sia della dimensione curricolare sia della dimensione esperienziale per favorire il passaggio dai contenuti alle competenze spendibili nel mondo del lavoro. Aiutare i ragazzi a "Saper fare", favorisce lo sviluppo del "senso di iniziativa e di imprenditorialità" che significa saper tradurre le idee in azione. È la competenza chiave europea in cui rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli studenti ad acquisire consapevolezza del contesto in cui lavorano e a poter cogliere le opportunità che si presentano.

Indicazioni operative:

I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono stati progettati sulla base di apposite convenzioni stipulate con medie e grandi strutture ristorative, previa verifica delle loro capacità strutturali, tecniche-organizzative e formative in ragione del numero di alunni che sono stati disposti ad ospitare.

I percorsi in alternanza sono stati svolti con modalità e in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni. Hanno previsto anche la flessibilità dell'orario scolastico del nostro Istituto,

se teniamo conto della attività Mensa svolta per ben due anni consecutivi presso I.C. Capuana, e ciò al fine di favorire - nella sua interezza - il normale e regolare proseguo della didattica in tutte le discipline di indirizzo.

La progettazione dei percorsi è stata condivisa con il consiglio di classe e con la struttura ospitante.

La progettazione ha previsto la definizione delle competenze da far conseguire agli studenti attraverso il percorso formativo di alternanza, nonché le indicazioni sulle modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze acquisite.

I percorsi hanno seguito un iter di progettazione, realizzazione, monitoraggio gestita da un tavolo tecnico così composto:

- Dirigente Scolastico con funzione di supervisione complessiva;
- Tutor interni;
- Tutor esterni.

L'alleanza tra la scuola e le strutture ospitanti si è concretizzata nella collaborazione tra tutor interni e tutor esterni finalizzata al positivo svolgimento dell'esperienza di Alternanza della studentessa e dello studente.

13.1.2 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO ATTUATI

TABELLE RIASSUNTIVE DEI PERCORSI SVOLTI NEGLI ANNI 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021 E 2021-2022

PCTO -- ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Nr. Registro alunni	Mensa scolastica	n. ore	Tot:
4	I.C. Duzezio-Capuana Mineo (CT)	78	78

PCTO -- ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Nr. Registro alunni	Struttura ospitante	n. h	Tot:
3	Il Vecchio Pasticcere Mineo - CT	242	242

4	Paradiso della Zagara Ramacca - CT	240	240
----------	---	------------	------------

RESOCONTO ORIENTAMENTO/OPEN DAY

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Nr. Registro alunni	Scuola - Comune - Data	n. ore	Tot:
4	Istituto Comprensivo Ottavio Gravina De Cruyllas Ramacca 14/01/2020	4	4

PCTO -- ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Nr. Registro alunni	Struttura ospitante - Regione	n. ore	Tot:
4	Paradiso della Zagara Ramacca - CT	224	224

Nr. Registro alunni	Corso Formazione Online Cioccolato Giovani 23 Novembre 2020	n. ore	Tot:
	CLASSE 4A		
3	↓	2	2
4	↓	2	2

Nr. Registro alunni	Corso Formazione Online Pasticceria Mignon 02 Febbraio 2021	n. ore	Tot:
	CLASSE 4A		
3	↓	2	2
4	↓	2	2
10	↓	2	2

Nr. Registro alunni	Corso Formazione Online Merceologia e Tecniche di lavoro (A.I.B.E.S.) 10 Marzo 2021	n. ore	Tot:
	CLASSE 4A		
4	↓	2	2
10	↓	2	2

Nr. Registro alunni	Corso Formazione Online Creatività e Tecnologia con Fabrizio Fiorani 23 Aprile 2021	n. ore	Tot:
	CLASSE 4A		
4	↓	2	2
10	↓	2	2

Nr. Registro alunni	Corso formazione online Associazione Pièce Riflettori sulla Cucina dolce Domenico Di Clemente Manuel Ferrarri 15/11/2021	n. ore	Tot:
	CLASSE 5A		
3	↓	7	7
4	↓	7	7

Nr. Registro alunni	INAUGURAZIONE PANCHINA ROSSA MINEO (10/12/2021)	n. ore	Tot:
	CLASSE 5A		
4	↓	4	4

13.1.2.B ATTIVITA' INTEGRATIVE E PER L'ORIENTAMENTO

a. ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Nel corso dell'anno scolastico 2021-2022 sono state effettuate le seguenti attività integrative:

- 1) Concorso Tecnico-pratico Meet Gastronomy Ristora Hôtel Sicilia Catania
- 2) Corso formazione online Associazione Pièce Riflettori sulla Cucina dolce Domenico Di Clemente Manuel Ferrari
- 3) Partecipazione al progetto In Itinere della Scuola di Alta Formazione Gastronomica IN CIBUM
- 4) Partecipazione ad evento per Consorzio Arancia Rossa di Sicilia – Catania
- 5) Partecipazione ad evento presso Palazzo Biscari – Mirabella
- 6) Partecipazione a sagra del carciofo – Ramacca
- 7) Partecipazione alla sagra dell'arancia – Palagonia
- 8) Partecipazione al Gran Galà della Cultura e Legalità – Caltagirone
- 9) Webinar ISPI su conflitto Russia-Ucraina
- 10) Webinar della Feltrinelli con PIF – Io posso: due donne sole contro la mafia
- 11) Celebrazione della “Giornata della Memoria- Riflessioni e approfondimenti”

b. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

- 1) Orientamento in uscita - Cittadella Universitaria di Catania

13.1.3 - MATERIALE ATTINENTE ALLE LINEE GUIDA PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI COSI' COME RICHIESTO DALL'ORDINANZA N. 65 del 14 MARZO 2022

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, fa esercitare la classe sul colloquio orale, curando le fasi del colloquio ed il coinvolgimento delle diverse discipline presenti con i commissari interni, favorendo la trattazione dei nuclei tematici caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

NUCLEI TEMATICI INTERDISCIPLINARI
Consumo: Lab. Enog. Cucina, Lab. Enog. Sala, Scienza Cult. Alimentazione, Italiano, Storia, Inglese, Dir. e Tec Amm.
Strumento: Lab. Enog. Cucina, Lab. Enog. Sala, Scienza Cult. Alimentazione, Italiano, Storia, Inglese, Dir. e Tec Amm.
Servizio: Lab. Enog. Cucina, Lab. Enog. Sala, Scienza Cult. Alimentazione, Italiano, Storia, Inglese, Dir. e Tec Amm.
Intolleranza: Lab. Enog. Cucina, Lab. Enog. Sala, Scienza Cult. Alimentazione, Italiano, Storia, Inglese, Dir. e Tec Amm.
Diritti: Lab. Enog. Cucina, Lab. Enog. Sala, Scienza Cult. Alimentazione, Italiano, Storia, Inglese, Dir. e Tec Amm.
Società: Lab. Enog. Cucina, Lab. Enog. Sala, Scienza Cult. Alimentazione, Italiano, Storia, Inglese, Dir. e Tec Amm..
Ospite: Lab. Enog. Cucina, Lab. Enog. Sala, Scienza Cult. Alimentazione, Italiano, Storia, Inglese, Dir. e Tec Amm.
Energia: Lab. Enog. Cucina, Lab. Enog. Sala, Scienza Cult. Alimentazione, Italiano, Storia, Inglese, Dir. e Tec Amm.
Tempo e spazio: Lab. Enog. Cucina, Lab. Enog. Sala, Scienza Cult. Alimentazione, Italiano, Storia, Inglese, Dir. e Tec Amm.
Igiene: Lab. Enog. Cucina, Lab. Enog. Sala, Scienza Cult. Alimentazione, Italiano, Storia, Inglese, Dir. e Tec Amm.
Tradizione e innovazione: Lab. Enog. Cucina, Lab. Enog. Sala, Scienza Cult. Alimentazione, Italiano, Storia, Inglese, Dir. e Tec Amm.
Sostenibilità: Lab. Enog. Cucina, Lab. Enog. Sala, Scienza Cult. Alimentazione, Italiano, Storia, Inglese, Dir. e Tec Amm.
Solitudine: Lab. Enog. Cucina, Lab. Enog. Sala, Scienza Cult. Alimentazione, Italiano, Storia, Inglese, Dir. e Tec Amm.
Comunicazione: Lab. Enog. Cucina, Lab. Enog. Sala, Scienza Cult. Alimentazione, Italiano, Storia, Inglese, Dir. e Tec Amm.
Potere: Lab. Enog. Cucina, Lab. Enog. Sala, Scienza Cult. Alimentazione, Italiano, Storia, Inglese, Dir. e Tec Amm.
Principi: Lab. Enog. Cucina, Lab. Enog. Sala, Scienza Cult. Alimentazione, Italiano, Storia, Inglese, Dir. e Tec Amm.

14.1 - SCHEDA UDA EDUCAZIONE CIVICA

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Educazione Civica	
COORDINATORE: GAGLIANO MARIA LUISA	
Classe VA CS IPSEOA MINEO	
Titolo UdA: Diritto e lavoro: tra presente e futuro	
Nucleo concettuale: <ul style="list-style-type: none"> ○ X Costituzione ○ X Sviluppo sostenibile ○ Cittadinanza digitale 	
Disciplina/e coinvolta/e Italiano e Storia Nascita e struttura della Costituzione I principi fondamentali della Costituzione Diritto e Tec. Amm. Il lavoro nella costituzione L'organizzazione sindacale e la partecipazione nei luoghi di lavoro Lingua Inglese Il lavoro come valore costituzionale e il problema dell'occupazione in Italia: i giovani, le donne, i minori, gli immigrati, lo sfruttamento del lavoro. Lingua Francese Parità di genere Religione I diritti umani Lab. di servizi enog. - settore cucina Lab. di servizi enog. - settore sala e vendita Il covid ci cambia il lavoro anche nel settore ristorativo. Lo Statuto dei lavoratori, precarietà e flessibilità. Scienza e cultura dell'alimentazione Lavoro, produzione e trasformazione del territorio: l'impatto sull'ambiente e il problema ecologico. Diritto alla salute.	
Numero di ore per discipline coinvolte	
Italiano e Storia	ore 8
Lingua Inglese	ore 4
Lingua Francese	ore 3

Lab. di servizi enog. - settore cucina	ore 3
Lab. di servizi enog. - settore cucina	ore 3
Diritto e Tec. Amm.	ore 3
Scienza e Cultura dell'Alimentazione	ore 6
Religione	ore 3
Obiettivi	
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare una personale ed equilibrata coscienza civica e politica - Imparare a considerare il lavoro come mezzo non solo di sostentamento ma di realizzazione umana - Uniformarsi ai nuovi modelli organizzativi per l'accesso al lavoro - Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori - Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio - Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico 	
Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> - Rilevare le modalità di formazione e le caratteristiche della Costituzione - Individuare gli aspetti fondanti della Repubblica presenti nei principi fondamentali - Rilevare l'importanza dei diritti e delle libertà riconosciuti dalla Costituzione - Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro - Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale - Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. 	
Metodologie	
<p>Lezione frontale Lezione partecipata Lavoro individuale e di gruppo Problem solving Brainstorming Elaborazione di mappe concettuali Ricerca sul web</p>	
Tempi di svolgimento	
Dal mese di Dicembre	
Prodotto Finale	
<p>Test Conversazione guidata Produzione di materiale vario creato dagli alunni Relazione individuale</p>	

14.2 - SCHEDE DISCIPLINARI

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia		Lingua e Letteratura Italiana
Docente		Maria Luisa Gagliano

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura - Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico – stilistici. - Saper operare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale. - Saper individuare e realizzare percorsi di ricerca personali, anche interdisciplinari, passando attraverso le fasi di ideazione, progettazione, realizzazione e revisione. - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento - Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. 	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione linguistica conosce: - Gli elementi e i processi di comunicazione - Le diverse funzioni della lingua e delle sue varietà - I diversi tipi di testo e le loro funzioni - Le procedure di analisi dei testi - Educazione letteraria conosce: - La specificità del linguaggio letterario, la molteplicità dei suoi significati - I diversi quadri storico-culturali, i sistemi di valori e le ideologie a cui rapportare la produzione letteraria - Alcune tematiche di fondo e quelle specifiche di epoche, movimenti e correnti - I principali autori della letteratura italiana e alcune opere della letteratura italiana dalla fine dell'Ottocento al Novecento - Alcuni generi letterari e le loro funzioni e modificazioni nel tempo 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre testi scritti e orali rielaborati sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo. - Potenziare le abilità argomentative. - Rielaborare criticamente i contenuti appresi. - Trattare un argomento e/o rispondere a un quesito, sia oralmente che per iscritto, in modo pertinente, linguisticamente corretto, esauriente e rispondente alla consegna.

METODI DI INSEGNAMENTO
Per quanto concerne le scelte metodologiche, in relazione all'educazione letteraria è stata privilegiata la lezione frontale, la lezione partecipata e la discussione guidata per l'applicazione delle conoscenze e

l'acquisizione delle competenze particolarmente nei casi in cui è stata data priorità alla ricostruzione storico-culturale. Non sono mancati, inoltre, momenti di riflessione e di informazione su temi e problemi del mondo contemporaneo, più che in vista di un uso finalizzato (tema di attualità), soprattutto nella funzione di momento di riflessione sul proprio vissuto e sul nostro tempo.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Pausa didattica e/o recupero in itinere di tutti gli argomenti trattati nel primo e secondo quadrimestre.

STRUMENTI DI LAVORO

Materiali di studio

Libri di testo, fotocopie, LIM, ebook, parti di testo digitalizzato, materiale prodotto dall'insegnante, schede scaricate da internet, videolezioni di you tube.

Interazioni con gli alunni

Videolezioni tramite google meet, classroom per assegnazione e/o restituzione di verifiche, elaborati e materiale didattico, chiamate vocali, videochiamate, posta elettronica.

Piattaforme, strumenti e canali utilizzati

Bacheca didup, argonext (condivisione documenti), classroom, google meet, whatsapp, e-mail istituzionale, sussidi audiovisivi.

VERIFICHE

Le conoscenze e le competenze sono state rilevate attraverso le verifiche che sono state articolate in diverse modalità, a seconda delle necessità e delle occasioni (sia in presenza che in DAD). Insieme con le verifiche formative svolte attraverso la lezione partecipata e gli interventi dal posto, sono state programmate verifiche scritte inerenti le tipologie previste per l'Esame di Stato, e interrogazioni orali, di cui si è tenuto conto: del livello di conoscenze raggiunto, del possesso delle capacità di comprensione, della continuità e produttività dell'impegno, dell'interesse e propensione all'approfondimento, della capacità di lavoro autonomo, della continuità ed impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico;

Documento	PROGRAMMA
Materia	Lingua e Letteratura Italiana
<p>La letteratura del secondo Ottocento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Positivismo e il Naturalismo • Il Verismo: i caratteri e i rappresentanti • Giovanni Verga: vita, opere principali, il pensiero e la poetica • Il Decadentismo, il Simbolismo e l'Estetismo • Giovanni Pascoli: vita, opere principali, il pensiero e la poetica • Gabriele D'Annunzio: vita, opere principali, il pensiero e la poetica <p>La letteratura del primo Novecento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le Avanguardie • Italo Svevo: vita, opere principali, il pensiero e la poetica 	

- **Luigi Pirandello: vita, opere principali, il pensiero e la poetica**
- **L'Ermetismo con Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale e Salvatore Quasimodo**

METODI DI INSEGNAMENTO

-Lezione frontale - Lezione dialogata - Metodo induttivo - Metodo deduttivo - Lavoro individuale - Lavoro di gruppo - Scoperta guidata - DDI

ATTIVITA' DI RECUPERO

Pausa didattica e recupero in itinere di tutti gli argomenti trattati nel primo e secondo quadrimestre.

STRUMENTI DI LAVORO

Materiali di studio

Libri di testo - Fotocopie - Mappe concettuali - Libro di testo parte digitale – Schede scaricate da internet - Materiali prodotti dall'insegnante - Visione di filmati e documentari - YouTube.

Interazioni con gli alunni

Videolezioni con google meet (spiegazioni, verifiche orali e scritte) - Restituzione degli elaborati con posta elettronica

Piattaforme, strumenti e canali utilizzati

Agenda del Registro elettronico DIDUP – E-mail istituzionale - Classroom - Meet di Google - bacheca di Argo.

VERIFICHE

Verifiche orali in presenza e mediante DDI – Verifiche scritte a completamento (in presenza), simulazioni di esami di Stato esercitazioni e colloqui guidati in presenza e mediante DDI , partecipazione alle videolezioni, puntualità nella restituzione degli elaborati proposti e rispetto dei tempi di consegna

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia		Storia
Docente		Maria Luisa Gagliano

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> - Correlare la competenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XIX e il secolo XX in Italia, in Europa e nel mondo - Aspetti caratterizzanti la storia di fine Ottocento e nel Novecento - Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale - Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali - Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti) - Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità - Analizzare problematiche significative del periodo considerato - Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuare i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali - Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale - Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica e contesti ambientali, demografici, socio-economici, politici e culturali - Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali

METODI DI INSEGNAMENTO
<p>Per quanto concerne le scelte metodologiche, in relazione all'insegnamento della storia è stata privilegiata la lezione frontale, la lezione partecipata e la discussione guidata per l'applicazione delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze particolarmente nei casi in cui è stata data priorità alla ricostruzione e ai processi di trasformazione storico-culturale. Non sono mancati, inoltre, momenti di riflessione e di informazione su temi e problemi del mondo contemporaneo, più che in vista di un uso finalizzato (tema di attualità), soprattutto nella funzione di momento di riflessione sul proprio vissuto e sul nostro tempo.</p>
ATTIVITA' DI RECUPERO
<p>Pausa didattica e/o recupero in itinere di tutti gli argomenti trattati nel primo e secondo quadrimestre.</p>

STRUMENTI DI LAVORO

Materiali di studio

Libri di testo, fotocopie, LIM, ebook, parti di testo digitalizzato, materiale prodotto dall'insegnante, schede scaricate da internet, videolezioni di you tube.

Interazioni con gli alunni

Videolezioni tramite google meet, classroom per assegnazione e/o restituzione di verifiche, elaborati e materiale didattico, chiamate vocali, videochiamate, posta elettronica.

Piattaforme, strumenti e canali utilizzati

Bacheca didup, argonext (condivisione documenti), classroom, google meet, whatsapp, e-mail istituzionale, sussidi audiovisivi.

VERIFICHE

Le conoscenze e le competenze sono state rilevate attraverso le verifiche che sono state articolate in diverse modalità, a seconda delle necessità e delle occasioni (sia in presenza che in DAD). Verifiche formative svolte attraverso la lezione partecipata e interventi dal posto; interrogazioni orali, di cui si è tenuto conto: del livello di conoscenze raggiunto, del possesso delle capacità di comprensione, della continuità e produttività dell'impegno, dell'interesse e propensione all'approfondimento, della capacità di lavoro autonomo, della continuità ed impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico;

Documento	PROGRAMMA
Materia	Storia
	<ul style="list-style-type: none"> • L'Unità d'Italia • Il nuovo Stato italiano dopo l'Unità, problematiche e innovazioni • La società di massa, nascita dei partiti e dei sindacati • L'età giolittiana • La Prima Guerra mondiale • La Rivoluzione russa • Il primo Dopoguerra • L'Italia tra le due guerre: il fascismo • La crisi del 1929 • La Germania tra le due guerre: il nazismo • La Seconda Guerra mondiale
* Previsione argomento da svolgere	

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	Scienza e cultura dell'alimentazione	
Docente	FERRARO PIETRO	

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il pro-filo organolettico, merceologico, chimico-fisico. • Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse. • Individuare le nuove tendenze della filiera alimentare. • Individuare le caratteristiche organolettiche, merceologiche e nutrizionali dei nuovi prodotti alimentari. • Applicare le normative vigenti nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti. • Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela. • Descrivere le esigenze dietetiche nelle diverse età e condizioni fisiologiche. • Saper descrivere le principali patologie connesse all'alimentazione. • Saper distinguere tra allergie e intolleranze. • Descrivere le esigenze dietetiche nelle principali patologie. 	<ul style="list-style-type: none"> • La dieta nelle diverse età e condizioni fisiologiche • La dieta nelle malattie cardiovascolari • La dieta nelle malattie metaboliche • Allergie e intolleranze alimentari • Alimentazione e Tumori. Disturbi alimentari • Contaminazioni degli alimenti • Il manuale di autocontrollo HACCP. • Le certificazioni di qualità e i marchi di qualità nazionali ed europei dei prodotti agroalimentari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le variazioni dei bisogni nutrizionali nell'età evolutiva, adulta, avanzata, in gravidanza e nell'allattamento. • Descrivere l'importanza che l'alimentazione sana ed equilibrata riveste nella prevenzione delle malattie. • Descrivere le caratteristiche delle varie tipologie dietetiche, individuandone analogie e differenze. • Illustrare i vantaggi nutrizionali della dieta equilibrata. • Valutare i rischi associati alle diete estreme. • Descrivere l'importanza che lo stile di vita e le abitudini alimentari rivestono nella prevenzione delle più comuni patologie. • Descrivere le caratteristiche delle varie malattie, specificandone i fattori di rischio, i criteri di classificazione e le indicazioni dietetiche. • Formulare menù funzionali alle esigenze patologiche della clientela. • Descrivere le possibili cause delle varie forme di contaminazione alimentare, le relative conseguenze sulla salute umana e i principali accorgimenti di prevenzione. • Prevenire/gestire i rischi di tossinfezione connessi alla manipolazione degli alimenti. • Illustrare le caratteristiche del sistema HACCP.

		<ul style="list-style-type: none"> • Identificare e gestire i CCP in una fase produttiva. • Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali ed internazionali individuando le nuove tendenze alimentari.
--	--	---

METODI DI INSEGNAMENTO

-Lezione frontale - Lezione dialogata - Metodo induttivo - Metodo deduttivo - Lavoro individuale - Lavoro di gruppo - Scoperta guidata - DDI

ATTIVITA' DI RECUPERO

Pausa didattica e recupero in itinere di tutti gli argomenti trattati nel primo e secondo quadrimestre.

STRUMENTI DI LAVORO

Materiali di studio

Libri di testo - Fotocopie - Mappe concettuali - Libro di testo parte digitale – Schede scaricate da internet - Materiali prodotti dall'insegnante - Visione di filmati e documentari - YouTube.

Interazioni con gli alunni

Lezioni in presenza (spiegazioni, verifiche orali e scritte)

Piattaforme, strumenti e canali utilizzati

Agenda del Registro elettronico DIDUP – E-mail istituzionale - Classroom - Bachecca di Argo.

VERIFICHE

Verifiche orali e scritte in presenza, simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato esercitazioni e colloqui guidati in presenza, partecipazione alle lezioni, puntualità nella restituzione degli elaborati proposti e rispetto dei tempi di consegna.

Documento	PROGRAMMA
Materia	Scienza e cultura dell'alimentazione
<p>Dieta e stili alimentari.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dietetica e dietoterapia. • La dieta nelle diverse età e condizioni fisiologiche. <p>La dieta nelle principali patologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La dieta nelle malattie cardiovascolari. • La dieta nelle malattie metaboliche. • Allergie e intolleranze alimentari. • Alimentazione e tumori. <p>I rischi e la sicurezza nella filiera alimentare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contaminazione fisico-chimica degli alimenti. • Contaminazione biologica degli alimenti. • Sistema HACCP e certificazioni di qualità. • La dieta equilibrata* <p>* Previsione argomenti da svolgere</p>	

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia		Matematica
Docente		Balba Giovanni

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. - Rappresentare un insieme e utilizzare le procedure di calcolo fra insiemi - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche. - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Recupero argomenti anni precedenti - Le funzioni - Limiti e funzioni continue - La derivata e lo studio delle funzioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper risolvere: equazioni I e II grado, disequazioni di I e II grado, sistemi di disequazioni - Riconoscere i concetti d'insieme, dominio, codominio, grafico di una funzione. Saper classificare una funzione - Saper leggere il grafico di una funzione. Saper calcolare il dominio e il segno di una funzione. Saper determinare le intersezioni con gli assi e interpretarli graficamente nel piano cartesiano - Saper riconoscere il concetto di limite di una funzione e interpretarlo graficamente. - Saper calcolare i limiti finiti e infiniti delle funzioni algebriche. - Saper spiegare il concetto di derivata di una funzione e riuscire a calcolarla per semplici funzioni

METODI DI INSEGNAMENTO
Lezione frontale, Lezione partecipata, metodo induttivo, metodo deduttivo.

ATTIVITA' DI RECUPERO
Pausa didattica e/o recupero in itinere di tutti gli argomenti trattati nel primo e secondo quadrimestre.

STRUMENTI DI LAVORO

Materiali di studio
Libri di testo, fotocopie, LIM, parti di testo digitalizzato, materiale prodotto dall'insegnante, schede scaricate da internet, videolezioni di youtube.

Interazioni con gli alunni
Chat, Restituzione degli elaborati con posta elettronica, chiamate vocali e videochiamate.
Piattaforme, strumenti e canali utilizzati
Classroom, WhatsApp, mail istituzionale.

VERIFICHE

Le conoscenze e le competenze sono state rilevate attraverso diversi e diversificati elementi di verifica: Elaborati scritti, esercitazioni scritte, test on line, verifiche orali, prove digitali (INVALSI), esercitazioni e colloqui guidati, puntualità nella restituzione degli elaborati proposti e rispetto dei tempi di consegna.

Documento	PROGRAMMA
Materia	Matematica
<p>➤ Modulo 0: Richiami come prerequisiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Equazioni di I°: Forma normale di un'equazione. Principi equivalenza. Conseguenze dei principi di equivalenza. Equazioni determinate, indeterminate e impossibili. Procedimento risolutivo delle equazioni. Verifica della soluzione. Equazioni fratte. Esercitazioni. • Equazioni di II°: Generalità. Equazione completa. Equazioni incomplete: Equazione spuria e sue soluzioni, equazioni pura e sue soluzioni, equazioni monomie e sue soluzioni. • Disequazioni di I° : Definizione di disequazione. Disequazioni di primo grado numeriche intere. Primo e secondo principio di equivalenza. Risoluzione e rappresentazione analitica e grafica della soluzione. Definizioni. Disequazioni fratte: Soluzione di una disequazione fratta. Procedimento risolutivo disequazione fratte. Ricerca grafica dell'insieme delle soluzioni. Rappresentazione analitica e grafica della soluzione. Esercitazioni. • Disequazioni di II° : Definizione di disequazione. Risoluzione e rappresentazione analitica e grafica della soluzione. Procedimento risolutivo disequazione. Ricerca grafica dell'insieme delle soluzioni. Rappresentazione analitica e grafica della soluzione. Esercitazioni. • Sistemi di disequazioni di I°: Definizioni. Procedimento risolutivo sistemi di disequazioni. Ricerca grafica dell'insieme delle soluzioni. Rappresentazione analitica e grafica della soluzione. Esercitazioni. <p>➤ Analisi infinitesimale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervalli limitati e illimitati, Intervallo aperto, chiuso, aperto a destra, aperto a sinistra. • Concetto di funzione di una variabile: definizione. Dominio. Codominio • Rappresentazione degli insiemi dominio e codominio. • Classificazione delle funzioni: algebriche razionali (interi e fratte), algebriche irrazionali (interi e fratte), trascendenti (esponenziali e logaritmiche) • Ricerca del Dominio • Intersezioni con gli assi * • Studio del segno dell'immagine* <p>* Previsione argomenti da svolgere</p>	

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	
Docente	Grosso Carolina	

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>-Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.</p> <p>-Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.</p> <p>-Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.</p> <p>-Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.</p> <p>-Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p> <p>-Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>	<p>- Analizzare il mercato turistico e interpretarne le dinamiche.</p> <p>- Individuare le risorse per promuovere e potenziare il turismo integrato.</p> <p>- Utilizzare le tecniche di marketing con particolare attenzione agli strumenti digitali.</p> <p>- Individuare fasi e procedure per redigere un business plan.</p> <p>- Individuare i prodotti a kilometro zero come strumento di marketing.</p> <p>- Analizzare i fattori economici che incidono sulle abitudini alimentari</p> <p>- Individuare norme e procedure relative a provenienza, produzione e conservazione del prodotto.</p> <p>- Individuare norme e procedure per la tracciabilità dei prodotti.</p> <p>- Conoscere il lessico e la fraseologia di settore anche in lingua straniera</p>	<p>- Conoscere le caratteristiche dinamiche del mercato turistico nazionale ed internazionale.</p> <p>- Conoscere le tecniche di marketing turistico e web-marketing.</p> <p>- Conoscere le fasi e le procedure di redazione di un business plan</p> <p>- Conoscere i prodotti a kilometro zero.</p> <p>- Conoscere le abitudini alimentari e l'economia del territorio.</p> <p>- Conoscere la normativa di settore.</p> <p>- Conoscere le norme e le procedure per la tracciabilità dei prodotti.</p> <p>- Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore anche in lingua straniera.</p>

METODI DI INSEGNAMENTO
- Lezione frontale - Lezione dialogata - Metodo induttivo - Metodo deduttivo - Lavoro individuale - Scoperta guidata - Lavoro di gruppo

ATTIVITA' DI RECUPERO

- Recupero in itinere - Verifiche programmate

STRUMENTI DI LAVORO

Materiali di studio

-Libro di testo, Fotocopie, Mappe concettuali, schede, materiali prodotti dall'insegnante, visione di filmati.

Interazioni con gli alunni

Nei casi in cui è stata attivata la didattica a distanza: Videolezioni con Meet di Google per presentare agli alunni argomenti, dare chiarimenti e risolvere problematiche, chat, restituzione degli elaborati corretti, chiamate vocali di gruppo, chiamate vocali individuali.

Il tutto rispettando l'orario settimanale delle lezioni

Piattaforme, strumenti e canali utilizzati

Agenda del Registro elettronico DIDUP – SCUOLANEXT, e-mail, Classroom e Meet di Google, Bacheca di Argo, LIM, WhatsApp

VERIFICHE

Test - Questionari - Somministrazione di test strutturati o semistrutturati - Verifiche orali -Discussioni in classe - colloqui attraverso Meet - Restituzione degli elaborati corretti -

Documento

PROGRAMMA

Materia

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

Modulo 1: Il marketing dei prodotti turistici

Il marketing: concetti generali. Caratteri specifici del mercato turistico. Segmentazione della domanda e mercati obiettivo. La destinazione turistica: prodotto e sistema. Analisi SWOT e potenziamento del mercato. Il sistema informativo di marketing.

Modulo 2: Marketing strategico e operativo

Le strategie di marketing. Il ciclo di vita del prodotto turistico. Strategia dei prezzi e pricing nelle imprese turistiche. La distribuzione del prodotto turistico. Comunicazione, promozione e marketing relazionale. Il web marketing: concetti generali. Strategie e pianificazione del web marketing. Il marketing plan.

Modulo 3: Il business plan nelle imprese del turismo

Il business plan: funzioni e tipologie. Preparazione e redazione del business plan. Il piano economico-finanziario.

Modulo 4: Turismo e territorio

Le dinamiche del turismo internazionale. Destinazione Italia. Il marketing turistico territoriale. Prodotti tipici locali e sviluppo del territorio. Marchi di tutela e rintracciabilità dei prodotti alimentari.

Modulo 5: Etica e diritti nel turismo

Il turismo sostenibile e responsabile.

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	LINGUA FRANCESE – SETTORE SALA E VENDITA	
Docente	PROFESSORESSA CUDDÉ GIUSEPPINA	

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; Saper individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete; Strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, in particolare riguardanti il settore Accoglienza e Promozione Turistica; Lessico di settore codificato da organismi internazionali.	Comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti di attualità di studio e di lavoro; Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto professionale; Utilizzare lessico e fraseologia di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.

METODI DI INSEGNAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e partecipata - Lavoro di gruppo e/o individuale - Attività di cooperative learning/di peer learning

ATTIVITA' DI RECUPERO
<ul style="list-style-type: none"> - Prove scritte/orali - Questionari

STRUMENTI DI LAVORO

Materiali di studio
- Materiale fornito dal docente; - LIM; - Dizionario

Interazioni con gli alunni
<ul style="list-style-type: none"> - Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta; - Produrre testi di vario tipo adeguati allo scopo specifico del compito assegnato; - Sapersi approcciare criticamente ai contenuti di volta in volta affrontati; - Saper esporre in un corretto italiano e/o lingua straniera i testi realizzati sulla base del compito richiesto; - Saper utilizzare le tecniche di comunicazione.

Piattaforme, strumenti e canali utilizzati
- Libro di testo; - Materiale fornito dal docente; - LIM; - Dizionario

VERIFICHE

- Prove strutturate e/o semistrutturate
- Questionari
- Verifiche orali

Documento

PROGRAMMA

Materia

La Brigade de Salle ou de Restaurant;
L'organigramme de la Brigade;

Les fonctions du:

- Directeur restauration
- Premier maître d'hôtel
- Maître d'hôtel
- Chef de rang
- Chef Sommelier
- Chef Barman (Barlady)
- Chef Trancheur

Le Chef Débarasseur, le Caissier, le Portier, le Responsable vestiaire.

Accueillir et prendre congé du client

- Le proverbe sur le bon accueil
- L'accueil professionnel (les quatre stades)
- La sécurité pour les clients
- La façon de se présenter au/x client/s
- Les quatre phases de la chaîne d'accueil

Les divers types de service:

- Plat sur table
- À l'assiette
- À l'assiette clochée
- À l'Anglaise
- À la Française
- À la Russe (au guéridon)

Le comportement du personnel de Salle

- Ce qu'il faut faire
- Ce qu'il ne faut pas faire

Les profiles du personnel de restaurant

- Physique
- Moral
- Culturel
- Professionnel

La tenue vestimentaire du personnel de salle.

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA
Docente	GRASSO AGATA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Essere in grado di applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza igienica.</p> <p>Saper utilizzare e controllare le bevande e gli alimenti sotto il profilo merceologico, chimico-fisico, organolettico, gastronomico e nutrizionale.</p> <p>Integrare le competenze professionali con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione per ottimizzare la qualità del servizio.</p> <p>Saper riconoscere i prodotti tipici regionali.</p> <p>Conoscere le regole della corretta mise en place;</p> <p>Saper realizzare un menù in base al tipo di evento, considerando le esigenze della clientela tenendo conto della qualità, della redditività promuovendo stili di vita sostenibili ed equilibrati.</p> <p>Utilizzare le tecniche di lavorazione e svolgere attività operative e gestionali in relazione all'organizzazione e vendita dei prodotti enogastronomici.</p>	<p>Conoscere la prevenzione degli infortuni e norme di primo soccorso; Cosa dice la legge sul sistema HACCP ; Gli infortuni e la loro prevenzione; Igiene della persona e dei processi di lavorazione; Igiene dei prodotti alimentari e dei processi di lavorazione; Movimentazione, manipolazione e conservazione delle merci e dei prodotti.</p> <p>Le finalità del sistema HACCP.</p> <p>Conoscere i vari pasti della giornata; Saper elaborare un menù equilibrato;</p> <p>Conoscere la successione delle portate nel menù; Conoscere i termini tecnici del menù.</p> <p>Saper cucinare in sala;</p> <p>Conoscere le tecniche di trancio: filettatura dei pesci , taglio carni, taglio frutta; Conoscere la lavorazione e strumenti di lavoro;</p> <p>Saper come si flamba;</p> <p>Conoscere la lavorazione dei dessert, la preparazione di ingredienti e attrezzature;</p> <p>Conoscere le ricette; Saper allestire le tavole per i banchetti.</p>	<p>Applicare le regole per l'igiene dell'ambiente e delle attrezzature; Indossare con attenzione la divisa di lavoro;</p> <p>Applicare le regole di igiene personale nella pratica professionale; Saper applicare le principali regole di igiene dei locali e delle attrezzature;</p> <p>Saper identificare i segnali di pericolo; Prevenire i principali infortuni sul lavoro; Applicare le principali norme di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Essere consapevoli dell'importanza del menù come strumento di vendita; Saper prendere una prenotazione;</p> <p>Saper riconoscere i canali della prenotazione della gestione;</p> <p>Saper prendere una comanda (vendita e prodotti); Saper preparare il conto con i vari metodi di pagamento; Saper gestire un reclamo e il commiato;</p> <p>Saper riconoscere il menù e le varie carte delle vivande.</p> <p>Conoscenza della cucina di sala;</p> <p>Conoscere gli strumenti di lavoro; Saper flambare e conoscere la tecnica; Saper preparare gli ingredienti e l'attrezzatura; Saper realizzare le ricette; Saper realizzare i dessert; Saper organizzare tutte le attrezzature per la cucina flambè; Saper tranciare: i tagli di carne, filettatura di pesci, taglio della frutta.</p>

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, peer to peer, Lezione partecipata, metodo induttivo, metodo deduttivo.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Pausa didattica e/o recupero in itinere di tutti gli argomenti trattati nel primo e secondo quadrimestre

STRUMENTI DI LAVORO

Materiali di studio

Libri di testo, fotocopie, PowerPoint, LIM, materiale su Classroom, materiale prodotto dall'insegnante, videolezioni di you tube.

Interazioni con gli alunni

Videolezioni google meet, Chat, chiamate vocali e videochiamate, Restituzione elaborati mediante Classroom.

Piattaforme, strumenti e canali utilizzati

Bacheca didup, Argonext (condivisione documenti), Classroom, Google Meet, Whats App.

VERIFICHE

Le conoscenze e le competenze sono state rilevate attraverso elaborati scritti, esercitazioni pratiche in sala ristorante e mediante lo svolgimento di diversi eventi esterni.

Documento	PROGRAMMA
Materia	Sala
	<ul style="list-style-type: none">Le 7 fasi del sistema HACCP; Igiene e sicurezza; Le norme di primo soccorso; La prevenzione degli infortuni nel settore enogastronomico; I marchi di qualità; Il menù come strumento di vendita; I tipi di menù; La successione delle portate nel menù; Gli stili di servizio di sala; La cucina di sala: il flambage; Preparazione di ricette alla lampada.

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	
Docente	CUTULI ROSARIO	

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico • Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche • -Applicare le normative vigenti nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche di prodotti del territorio. (KMO) • Tipologie di allergie e intolleranze alimentari. Marchi di qualità, sistemi di tutela e certificazioni. • I menu' e la successione delle portate. Le funzioni del menu', i tipi di menu' e le regole di costruzione del menu' • Il pacchetto igiene e il sistema HACCP 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Realizzare piatti con prodotti del territorio.</i> • <i>Organizzare il servizio attraverso la programmazione e il coordinamento di strumenti, mezzi e spazi.</i> • <i>Progettare menu per tipologia di eventi o esigenze nutrizionali specifiche</i> • <i>Realizzare piatti funzionali alle esigenze della clientela con problemi di intolleranze alimentari.</i> • <i>Simulare un piano di HACCP.</i>

METODI DI INSEGNAMENTO
- Lezione frontale, Lezione partecipata, metodo deduttivo, lavoro in laboratorio di cucina

ATTIVITA' DI RECUPERO
Pausa didattica e/o recupero in itinere di tutti gli argomenti trattati nel primo e secondo quadrimestre

STRUMENTI DI LAVORO

Materiali di studio
- Libri di testo, fotocopie, LIM, parti di testo digitalizzato, materiale prodotto dall'insegnante, videolezioni di you tube.

Interazioni con gli alunni

Videolezioni google meet (spiegazioni e correzione consegne), Chat, Restituzione degli elaborati con posta elettronica, chiamate vocali e videochiamate

Piattaforme, strumenti e canali utilizzati

Bacheca didup, (condivisione documenti), classroom, google meet, E-mail istituzionale.

VERIFICHE

Le conoscenze e le competenze sono state rilevate attraverso diversi elementi di verifica: esercitazioni scritte, test on line, verifiche orali in presenza e mediante DDI, prove digitali (INVALSI), esercitazioni e colloqui guidati in presenza e mediante DDI, partecipazione alle videolezioni, puntualità nella restituzione degli elaborati proposti e rispetto dei tempi di consegna

Documento		PROGRAMMA
Materia		CUCINA
<ul style="list-style-type: none">• Il menu' e le varie tipologie di menu', la stagionalità dei prodotti, prodotti e piatti tipici siciliani, i marchi di tutela dop e igp con particolare attenzione a quelli siciliani, benefici della dieta mediterranea, le principali intolleranze e allergie alimentari, uso e benefici del cioccolato con particolare attenzione a quello fondente. <p>* Previsione argomenti da svolgere: i software per il settore ristorativo</p>		

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	LINGUA INGLESE – SETTORE CUCINA	
Docente	PROFESSORESSA ALESSIA ZIMONE	

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; Saper individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete; Strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, in particolare riguardanti il settore Accoglienza e Promozione Turistica; Lessico di settore codificato da organismi internazionali.	Comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti di attualità di studio e di lavoro; Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto professionale; Utilizzare lessico e fraseologia di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.

METODI DI INSEGNAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e partecipata - Lavoro di gruppo e/o individuale - Attività di cooperative learning/di peer learning

ATTIVITA' DI RECUPERO
<ul style="list-style-type: none"> - Prove scritte/orali - Questionari

STRUMENTI DI LAVORO

Materiali di studio
<ul style="list-style-type: none"> - Materiale fornito dal docente; - LIM; - Dizionario

Interazioni con gli alunni
<ul style="list-style-type: none"> - Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta; - Produrre testi di vario tipo adeguati allo scopo specifico del compito assegnato; - Sapersi approcciare criticamente ai contenuti di volta in volta affrontati; - Saper esporre in un corretto italiano e/o lingua straniera i testi realizzati sulla base del compito richiesto; - Saper utilizzare le tecniche di comunicazione.

Piattaforme, strumenti e canali utilizzati
<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo; - Materiale fornito dal docente; - LIM; - Dizionario

VERIFICHE

- Prove strutturate e/o semistrutturate
- Questionari
- Verifiche orali

Documento**PROGRAMMA****Materia**

The kitchen brigade;
Uniforms and kitchen staff;
Kitchen equipment (utensils and devices in the kitchen);
Cooking methods (deep-frying, grilling, steaming, dry heat cooking, stewing);
Recipes and menus;
Churros: recipe;
Diet and nutrients;
The Mediterranean diet;
Purchasing and storing food;
First in, first out;
HACCP system;
Getting ready for the job interview;
The European CV;
Sicily: a complex island;
Religion and food: Buddhism, Christianity, Hinduism, Islam, Judaism, Rastafari movement;
Remembrance Sunday.

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	Scienze Motorie e Sportive	
Docente	FELICIANO PAOLA	

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>-Essere consapevoli delle competenze motorie.</p> <p>-Saper accettare i propri limiti e affrontare le prove senza timore.</p> <p>-Saper utilizzare le esperienze sportive acquisite adattando in situazioni nuove ed inusuali.</p>	<p>-Conoscere le caratteristiche di base delle capacità motorie e dei fondamentali e la loro applicazione in alcune fasi delle specialità dell'atletica leggera e degli sport di squadra.</p> <p>-Conoscere le regole del gioco e/o dello sport e per l'arbitraggio</p> <p>-Conoscere i gesti fondamentali di gioco e la loro tecnica di esecuzione .</p> <p>-Conoscere le funzioni fisiologiche in relazione al movimento e i principali paramorfismi e dismorfismi</p>	<p>Utilizzare le abilità motorie e sportive adattando il movimento in situazioni specifiche.</p> <p>Utilizzare i piani di lavoro proposti per migliorare le proprie abilità motorie riconoscendo la relazione tra l'intensità dell'attività e i cambiamenti fisiologici e morfologici anche rispetto all'età in evoluzione.</p> <p>Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva e assumere posture corrette.</p>

METODI DI INSEGNAMENTO
Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, metodo induttivo.

ATTIVITA' DI RECUPERO
Pausa didattica dal 14/02/2022 al 26/02/2022.

STRUMENTI DI LAVORO
<p>Le lezioni di Scienze Motorie si sono svolte in due modalità:</p> <p>Attività Pratica: durante i primi mesi di scuola in presenza, gli alunni hanno cercato di apprendere i gesti pratici, da parte dell'insegnante.</p> <p>Attività Teorica: l'insegnante durante la DAD ha svolto lezioni frontali con l'ausilio della piattaforma Classroom, utilizzando per l'attività didattica il software applicativo You tube per la visione di filmati multimediali, il libro di testo, le mappe concettuali e/o appunti vari, registro elettronico Argo e software di messaggistica istantanea Whatsapp.</p>

VERIFICHE

Attività in presenza: Test motori, prove pratiche della tecnica degli sport, osservazione degli alunni in situazione di gioco.

Attività a distanza: verifiche orali, test a risposta multipla.

Documento	PROGRAMMA
Materia	Scienze Motorie e Sportive

Argomenti:

- La Piramide Alimentare, i principi nutritivi, l'apparato digerente.
- Funzioni e organi dell'Apparato Respiratorio, differenza tra atto respiratorio e frequenza respiratoria.
- Disturbi Alimentari, Anoressia, Bulimia, Obesità.
- La forza
- La velocità
- La resistenza
- Gli sport di squadra (la pallavolo e le sue regole fondamentali)
- L'aspetto pedagogico della pallavolo
- Il Primo Soccorso
- Avviamento pratica sportiva: Ping Pong
- Linguaggio del corpo
- Saper riconoscere i traumi più frequenti ed intervenire in sicurezza

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	Religione Cattolica
Docente	Branciforti Marilena

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> - Conseguire un più alto livello di conoscenze e abilità soprattutto quelle che riguardano le capacità critiche; -Saper leggere e interpretare i segni e i comportamenti propri della comunità cristiana nel servizio all'uomo e nel rispetto del creato; -Saper assumere in modo libero e responsabile atteggiamento di impegno e di solidarietà; 	<ul style="list-style-type: none"> - L'identità specifica della religione cattolica riconoscendola nelle sue fonti e nella prassi di vita che essa propone; - Conoscere le linee essenziali della dottrina sociale della Chiesa; - Individuare e interpretare la presenza della religione nella nostra società in un contesto di pluralismo culturale e religioso. 	<ul style="list-style-type: none"> -Affrontare un dialogo costruttivo nel rispetto delle altrui convinzioni e scelte religiose; -Riflettere in modo critico e personale sull'influenza che le nuove tecnologie hanno nelle scelte etiche; -Riconoscere la dimensione multiculturale e multireligiosa della nostra società.

METODI DI INSEGNAMENTO
- Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro individuale, lavoro di gruppo, attività di cooperative learning;

ATTIVITA' DI RECUPERO

STRUMENTI DI LAVORO

Materiali di studio
-Libro di testo, materiale fornito dal docente, LIM, dizionario, video su youtube,

Interazioni con gli alunni

Piattaforme, strumenti e canali utilizzati
Classroom, Whatsapp .

VERIFICHE

Prove strutturate e/o semistrutturate, questionari
--

Documento	PROGRAMMA
Materia	Religione Cattolica

Questioni sociali:

La cultura contemporanea e il ruolo della famiglia; La Dottrina della Chiesa e le grandi sfide sociali; La persona come soggetto in relazione; I concetti di giustizia e di bene comune; I concetti di solidarietà e sussidiarietà; Definizione di etica, le etiche contemporanee, il relativismo etico, l'etica religiosa;

Una società fondata sui valori cristiani:

Il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione Cristiana e i suoi diritti fondamentali. Gli orientamenti della Chiesa Cattolica sull'etica personale e sociale. Il ruolo della religione nella realtà contemporanea globalizzata, multietnica e multiculturale;

In dialogo per un mondo migliore:

L'ecumenismo e il dialogo interreligioso: Il ruolo della religione nella società contemporanea, tra secolarizzazione, pluralismo e nuovi fenomeni religiosi;

Rapporto tra scienza e fede

Lineamenti generali della riflessione sul rapporto fede e scienza; L'origine del mondo nella visione biblica, filosofica e scientifica;

ALLEGATI: SIMULAZIONE PROVE SCRITTE SIMULAZIONI PROVE SCRITTE EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

PRIMA PROVA SCRITTA

Con la pubblicazione dell'ordinanza ministeriale n.65 del 13 Marzo 2022 del nuovo esame di stato, il terzo in epoca Covid, si ripristinano le prove scritte, sia la prima prova che la seconda e all'esame ci sarà anche il colloquio orale.

La prima prova scritta ai sensi dell'art.17 co.3 del d.lgs 62/2017 accerta la padronanza della lingua Italiana, nonché le capacità espressive logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali uguale per tutti gli indirizzi scolastici, si svolgerà contemporaneamente in tutta Italia ed è composta in tutto, da sette tracce preparate dal MIUR e tra queste gli studenti dovranno sceglierne una a seconda della loro preparazione e della loro sensibilità.

Le tracce della prima prova di maturità sono così suddivise:

2 tracce Tipologia A (analisi del testo)

3 tracce Tipologia B (per il testo argomentativo)

2 tracce Tipologia C (per il tema di attualità)

La durata della prova è di sei ore.

SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova scritta dell'esame di Stato, ai sensi dell'art.17 co 4 del d. lgs 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica, o pratica e serve a verificare le competenze degli studenti acquisite nella disciplina caratterizzante il proprio corso di studio. Si svolgerà contemporaneamente in tutta l'Italia e le tracce saranno diverse a seconda dell'indirizzo di studio, e novità valida per questo anno, non saranno ministeriali: la commissione definirà le stesse internamente all'interno dell'istituto. Il docente titolare della materia scelta dal MI deve preparare 3 tracce entro il 22 Giugno 2022, sulla base delle informazioni contenute nel documento del CDC; il giorno dello svolgimento della seconda prova verrà sorteggiata una delle tracce proposte, riguardanti gli argomenti effettivamente svolti in classe.

La durata della prova è di massima 6 o 8 ore.

In merito alle prove scritte il Cdc ha programmato due simulazioni sia per la prima che seconda prova.

Ad entrambe le prove verrà assegnata una durata di sei ore.

Per tali simulazioni si è seguito il seguente calendario:

Tipo di prova	Materie	Durata della prova	Data
I Prova	Lingua e letteratura italiana	6 ore	4 Maggio 2022
			11 Maggio 2022
II Prova	Scienza e cultura degli alimenti	6 ore	6 Aprile 2022
			9 Maggio 2022

In allegato i testi delle simulazioni di esame.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è?
Setto lottano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	E la creatura atterrita sbarrò gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pioggia muta
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	E si sente riavere
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con onertà e tentativi di depistaggio: nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo; e mette il nome del marito geloso...»

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piono che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti; ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite; e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto: Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono; ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...»

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

- 30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel ginocchio; o ad uscirne per sempre aumentandola...»

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna: attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, punte ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Cambizieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità, è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Espone le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio coniuga e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

35 Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo

40 Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

¹ *Salmi* 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'attrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza***, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

5 «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sformato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

10 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione term nucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

avvicinante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utrik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi errori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

- 25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e disennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.
- 30 Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e studi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono varito e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate contigue dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocità razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viata, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: *"Qui è morta la speranza dei palermitani onesti"*. Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, implementazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo catinista ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, *"... non siamo stati noi."*

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a riannimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanizzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato su “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
l'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non tengo il piccolo
bianco puntato orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su per greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correvva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - E perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fintare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muotono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli: ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni segnate sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare contro luce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate iriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per riempire le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupò**, *Ritrovata del libro sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale - Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diano per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere.

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustrata contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: «scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"

"A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi semi, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della *Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane aluziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico *lamad*, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
 Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: il treno su cui viaggia, l'*Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M508 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMIA"

IP06 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE "SALA E VENDITA"

Tema di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Malattie correlate all'alimentazione

PRIMA PARTE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha recentemente pubblicato, sul tema "*Obesità e sovrappeso*", il "*Foglio informativo N°311 – aggiornamento Gennaio 2015*".

I dati chiave riportati sono i seguenti:

- l'obesità nel mondo è più che raddoppiata a partire dal 1980;
- nel 2014 più di 1.9 miliardi di adulti, dai 18 anni in su, erano in sovrappeso; di questi oltre 600 milioni erano obesi;
- il 39% degli adulti dai 18 anni in su era in sovrappeso nel 2014 e il 13% era obeso;
- la maggior parte della popolazione mondiale vive in paesi dove il sovrappeso e l'obesità uccidono più persone del sottopeso;
- 42 milioni di bambini sotto i 5 anni erano in sovrappeso o obesi nel 2013;
- l'obesità può essere prevenuta.

(Fonte: traduzione da *World Health Organization*, "*Fact sheet N°311 – Obesity and overweight – update January 2015*")

I dati riferiti dalla OMS sono allarmanti, se si pensa alle ripercussioni dirette che l'obesità ed il sovrappeso hanno sulla salute di un individuo.

Come riportato anche dal Ministero della Salute, sovrappeso e obesità rappresentano il quinto più importante fattore di rischio per mortalità globale e i decessi attribuibili all'obesità sono almeno 2,8 milioni/anno nel mondo.

Per quanto riguarda l'Italia, il sistema di sorveglianza nazionale "OKkio alla SALUTE", promosso dal Ministero della Salute, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e condotto in collaborazione con le Regioni italiane e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nella sintesi dei risultati ottenuti nel 2014 su un campione di 48.426 bambini di età compresa tra gli 8 e i 9 anni, distribuiti in tutte le Regioni italiane, ha evidenziato quanto segue:

- i bambini in sovrappeso sono in media il 20,9%;
- i bambini obesi sono in media il 9,8%, compresi i bambini severamente obesi che da soli sono in media il 2,2%;
- le prevalenze più alte sono state osservate nelle regioni del Sud e del Centro (Figura 1).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M508 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMIA"

IP06 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE "SALA E VENDITA"

Tema di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Figura 1. Bambini di 8-9 anni in sovrappeso e obesi per regione. (OKkio alla SALUTE, 2014)
(Fonte: Ministero della Salute)



Il candidato proponga una trattazione del tema dell'OBESITÀ. Nello specifico:

- definisca cosa si intende per obesità;
- analizzi le possibili cause dell'obesità;
- spieghi perché l'obesità infantile sia considerata un'allerta sanitaria e indichi, in modo schematico, quali patologie sono correlate con l'obesità;
- fornisca motivate indicazioni dietetiche e comportamentali per la cura dell'obesità e il recupero del peso forma;
- descriva il proprio ruolo nella lotta all'obesità, in qualità di Operatore del Settore Alimentare (OSA) in strutture pubbliche o private.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M508 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
 ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMIA"

IP06 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
 ARTICOLAZIONE "SALA E VENDITA"

Tema di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

SECONDA PARTE

Il candidato svolga due quesiti tra i seguenti, a sua scelta, utilizzando per ciascuno non più di quindici righe.

1. Obesità ed errate scelte alimentari aumentano il rischio di malattie cardiovascolari. Il candidato chiarisca in cosa consistono tali patologie e fornisca motivate indicazioni dietetiche per ridurre il rischio.
2. L'educazione alimentare è il primo passo per il mantenimento del proprio stato di salute. Il candidato, facendo riferimento ai LARN 2012 (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti), illustri le caratteristiche di una dieta equilibrata per un adolescente. Nello specifico, riporti l'assunzione di riferimento in proteine, lipidi, glucidi, sia per quanto riguarda la quantità che la qualità, indicando anche le relative fonti alimentari da preferire e da limitare; indichi due micronutrienti importanti per la dieta dell'adolescente suggerendo, per ciascuno, le fonti alimentari.
3. Il Regolamento (CE) n. 853/2004 obbliga gli OSA (Operatori del Settore Alimentare) a "elaborare e realizzare programmi e procedure per la sicurezza degli alimenti basati sui principi del sistema HACCP". In riferimento al piano HACCP, il candidato individui un pericolo legato alla preparazione di un alimento o di una bevanda, analizzandone la gravità ed un punto critico di controllo (CCP) per ridurre il rischio.
4. Una delle linee guida per una sana alimentazione proposte dall'INRAN (Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione) recita: "Più cereali, legumi, ortaggi e frutta". Il candidato spieghi l'importanza nutrizionale di tale raccomandazione.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla detatura del tema.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M508 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

IP06 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA

Tema di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Alimentazione e tutela della salute

PRIMA PARTE

DOCUMENTO 1

Alimentazione e patologie correlate: in generale.

“Alla base della nostra salute ci deve essere una sana e corretta alimentazione ma, prima ancora, l'educazione ad un corretto comportamento alimentare. E' fondamentale intervenire sugli attuali modelli alimentari alla cui base ci sono ancora eccessi di proteine, soprattutto animali, eccessi di grassi, in particolare quelli saturi, scarsa presenza di carboidrati con eccesso di zuccheri a rapido assorbimento, che minano silenziosamente il nostro benessere [...]”

La cattiva alimentazione causa ogni anno un numero sempre crescente di malattie quali diabete, malattie cardio-vascolari, obesità e tumori [...].

Nell'ambito della promozione e della tutela della salute il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha realizzato e realizza ogni anno campagne informative di educazione alimentare al fine di facilitare l'assunzione da parte della popolazione di abitudini alimentari e stili di vita corretti e salutari e prevenire le principali patologie croniche”.

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1459&area=nutrizione&menu=patologie

DOCUMENTO 2

Alimentazione e Salute. Informazioni generali

“Nutrirsi è fondamentale. Tanto che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, nutrizione adeguata e salute sono da considerarsi diritti unani fondamentali, assai correlati l'uno all'altro. Lo stato di salute delle popolazioni, sia ricche che povere, del pianeta è fortemente influenzato dal livello e dalla qualità della nutrizione [...]”

D'altra parte, cibi di cattiva qualità, contaminati o non conservati correttamente possono costituire fattori di rischio consistenti e sono causa di malattia e morte [...]. Inoltre, anche un'alimentazione squilibrata o scorretta può generare condizioni di disordine o vere e proprie patologie che risultano, in molti casi, addirittura mortali [...].



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M508 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
 ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

IP06 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
 ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA

Tema di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Al concetto di sicurezza alimentare, intesa come diritto a una quantità equa di alimenti per ciascun essere umano, si aggiunge quindi una sicurezza intesa come preservazione della qualità organolettica e microbiologica degli alimenti, oltre che della loro tipicità e tradizione”.

<http://www.epicentro.iss.it/temi/alimentazione/alimentazione.asp>

Il candidato, facendo riferimento al proprio percorso professionale, chiarisca le ragioni dell'importanza di una sana alimentazione per la tutela della propria salute. Esponga, poi, i consigli fondamentali utili per predisporre una dieta equilibrata per un individuo sano in età adolescenziale e per un adulto affetto da diabete di tipo 2, motivando le proprie scelte.

SECONDA PARTE

Il candidato svolga due quesiti tra i seguenti, a sua scelta, utilizzando per ciascuno non più di quindici righe.

1. Il candidato spieghi i motivi per cui in un piano dietetico equilibrato viene raccomandata una corretta assunzione di fibra alimentare.
2. Il Ministero della Salute, nel Documento di indirizzo e stato dell'arte: "Allergie alimentari e sicurezza del consumatore", sottolinea la rilevanza che ha la conoscenza delle allergie alimentari. Il candidato chiarisca, anche con delle esemplificazioni, la differenza tra allergie e intolleranze alimentari.
3. Il SIAN (Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione), come dipartimento dell'Azienda Sanitaria Locale, è, ai sensi dell'art. 2 del Decreto legislativo 193/2007, una delle autorità competenti in materia di igiene e sicurezza alimentare. Il candidato esponga quali sono le strategie necessarie, in riferimento al proprio settore lavorativo, che possono garantire la sicurezza igienica del prodotto finito.
4. Con riferimento alle contaminazioni chimiche, il candidato descriva almeno due tipi di contaminazioni riconducibili alla presenza di sostanze chimiche non desiderate, indicando anche le strategie fondamentali per poterle prevenire o limitare.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana e della calcolatrice non programmabile.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO B - GRIGLIE DI VALUTAZIONE

B.1 - Griglia di valutazione prima prova

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"
I.P.S.E.O.A. - Mineo - A.S. 2021-2022
Dipartimento di Italiano

B.1 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A – ANALISI TESTUALE

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO _____ Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	In 20	Attribuito
<ul style="list-style-type: none">Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	4	
	In parte pertinente alla traccia – Buono	3	
	Completa e appropriata - Sufficiente	2	
	Imprecisa ed incompleta - Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none">Ricchezza e padronanza lessicale.Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Adeguatezza- Ottimo	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	3	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	2	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none">Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	4	
	Logica e coerente- Buono	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1	

INDICATORI	DESCRITTORI	In 20	Attribuito
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio: indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 	Esauriente e originale- Ottimo	4	
	Completa e attinente- Buono	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) • Interpretazione corretta e articolata del testo 	Esauritiva e precisa- Ottimo	4	
	Completa e attinente- Buono	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1	

PUNTEGGIO ASSEGNATO _____/20

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"
I.P.S.E.O.A. - Mineo - A.S. 2021-2022
Dipartimento di Italiano

B.1 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO _____ Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	In 20	Attribuito
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale 	Completa ed esauriente- Ottimo	4	
	In parte pertinente alla traccia – Buono	3	
	Completa e appropriata - Sufficiente	2	
	Imprecisa ed incompleta - Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Adeguate- Ottimo	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	3	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	2	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Esauriente e originale- Ottimo	4	
	Logica e coerente - Buono	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1	

INDICATORI	DESCRITTORI	In 20	Attribuito
<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Esauriente e originale- Ottimo	4	
	Completa e attinente- Buono	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti. 	Esauritiva e precisa- Ottimo	4	
	Completa e attinente- Buono	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1	

PUNTEGGIO ASSEGNATO _____/20

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"
I.P.S.E.O.A. - Mineo - A.S. 2021-2022
Dipartimento di Italiano

B.1 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO _____ Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	In 20	Attribuito
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale 	Completa ed esauriente- Ottimo	4	
	In parte pertinente alla traccia – Buono	3	
	Completa e appropriata - Sufficiente	2	
	Imprecisa ed incompleta - Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Adeguate- Ottimo	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	3	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	2	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Esauriente e originale- Ottimo	4	
	Logica e coerente- Buono	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1	

INDICATORI	DESCRITTORI	In 20	Attribuito
<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 	Esauriente e originale- Ottimo	4	
	Completa e attinente- Buono	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	Esauritiva e precisa- Ottimo	4	
	Completa e attinente- Buono	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1	

PUNTEGGIO ASSEGNATO _____/20

B.2 - Griglia di valutazione della seconda prova scritta

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"

I.P.S.E.O.A. - Mineo - A.S. 2021-2022

**B.2 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE**

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO _____ Classe _____

Indicatori	Descrittori	Punti
Comprensione del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa.	Appropriata e ampia	4
	Buona	3
	Scarsa	2
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina.	Pertinente e completa	6
	Buona	5
	Accettabile	4
	Frammentaria	3
	Scarsa	2
Padronanza delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni.	Completa e approfondita	6
	Buona	5
	Adeguate	4
	Limitata	3
	Scarsa	2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi scientifici.	Adeguate e argomentate in modo critico	4
	Buona	3
	Scarsa	2
TOTALE		/20

B.3 – Griglia di valutazione della prova orale (All. A dell’O.M. 65 del 14 Marzo 2022)

Griglia di valutazione della prova orale – ESAME DI STATO A.S. 2021/22 (All. A O.M. 65/2022)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente farraginoso e lasso	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	3 - 4	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	4,50 - 5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo incerto	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegabile in una trattazione pluridisciplinare articolata	3 - 3,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegabile in una trattazione pluridisciplinare arguta e approfondita	4	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	3 - 3,50	
	V	È in grado di formulare argute e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	4	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scarso e sciatto, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e articolato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2,50	
	V	Si esprime con scioltezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				